L'Ordine degli Psicologi della Lombardia presenta





Una vetrina mobile per promuovere il contatto,

direttamente sul territorio, tra l'offerta del mondo della psicologia e la cittadinanza.

TUTTI I GIORNI, DALLE 16:00 ALLE 19:00, ORIENTAMENTO E INFORMAZIONI

9 OTTOBRE 2015 / ORE 20:00 PRESSO / AUDITORIUM "CASSINA ANNA" VIA SANT'ARNALDO, 17 - 20161 MILANO



La malattia di Parkinson: IL CONTRIBUTO DELLO PSICOLOGO

È ormai noto da tempo che la Malattia di Parkinson debba essere considerata una patologia neuropsichiatrica, pertanto l'attenzione si è focalizzata non soltanto sui sintomi motori ma anche su problematiche di altro tipo. Tra queste occupano uno spazio importante le complicanze di natura psicologica, tanto cognitive quanto comportamentali, che possono incidere sulla vita quotidiana dei pazienti e delle loro famiglie. Pertanto nel percorso terapeutico di un paziente presso i centri che si occupano della cura della malattia di Parkinson si è reso necessario l'intervento dello psicologo, capace di applicarsi in due ambiti: le valutazioni neuropsicologiche e il sostegno psicologico o psicoterapia. La valutazione neuropsicologica (NPS) permette di stimare le capacità cognitive di una persona, inizialmente per stabilire a che livello si collocano rispetto alla popolazione generale e successivamente per monitorarne l'evoluzione, in parallelo alla progressione della malattia. I colloqui psicologici possono invece rivolgersi tanto al paziente quanto ai loro familiari: con il paziente lo scopo prevalente è il sostegno nell'accettazione della malattia, nelle successive evoluzioni e nelle oscillazioni legate alle variazioni terapeutiche; con i familiari, individualmente o in gruppo, si propone un coinvolgimento nella gestione della malattia attraverso un'adeguata conoscenza della stessa e delle sue più ricorrenti manifestazioni; lo scopo è evitare situazioni di "burn-out" (saturazione/rifiuto), migliorare la qualità dell'aiuto e creare una rete di conoscenza. Lo psicologo dunque deve conoscere bene la malattia per lavorare a stretto contatto coi medici e utilizzare i risultati del proprio operato per aiutarli a monitorare l'efficacia delle terapie e la loro eventuale influenza sulle funzioni psichiche: spesso, infatti, si osservano cambiamenti nelle prestazioni ai test NPS o nel comportamento dei pazienti proprio in seguito alle variazioni delle terapie. Infine le rilevazioni cognitive e gli stati psicologici vengono costantemente utilizzati in studi scientifici con l'intenzione di poter sempre crescere nelle strategie di intervento sul paziente.

CONDUCONO L'EVENTO:

- Gianni Pezzoli Neurologo e neurochirurgo, Direttore del Centro Parkinson Milano, Presidente dell'Associazione Italiana Parkinson e della Fondazione Grigioni per la malattia di Parkinson.
- Ileana Sconfietti Responsabile segreteria dell'Associazione Italiana Parkinson e della Fondazione Grigioni per la malattia di Parkinson.
- Danilo De Gaspari Neuropsicologo e psicoterapeuta.

Per il programma dettagliato degli eventi vai su www.opl.it

Con il patrocinio del

Mılano



Comune di Milano



Consiglio di Zona 9

Con il Patrocinio di





ENERGIA PER LA VITA

